

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE  
LEGACOOP SICILIA ORIENTALE SEDE DI MESSINA  
PERSONA DI RIFERIMENTO MARIA DEBORA COLICCHIA..  
TELEFONO 090 6010168  
MAIL [legacoopsiciliaorientale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaorientale@gmail.com) - [serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

***IO COMPONGO NUOVI SPAZI***

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza  
Area: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

Con il presente progetto, si intendono incrementare i servizi offerti, in termini di sostegno, soccorso, accoglienza e assistenza a minori e giovani, che versano in stato di disagio o che sono entrati nel circuito penale, attraverso il potenziamento delle comunità educative per minori, gestite dalla Cooperativa sociale "S. Maria della Strada", nel territorio di Messina e provincia.

In particolare, si vogliono incrementare le azioni relative all'inclusione ed il reinserimento sociale a favore dei ragazzi accolti, italiani e stranieri, appartenenti alla fascia d'età dai 14 ai 25 anni. Il tutto, attraverso l'elaborazione e la promozione di specifiche azioni volte a ridurre il disagio giovanile e la devianza, potenziando le capacità personali o facendone riscoprire delle altre, favorendo le relazioni interpersonali, la socializzazione, il senso di autostima e la fiducia in se stessi. Si punta anche sul raggiungimento, da parte dei minori, di un'adeguata conoscenza delle risorse territoriali, sostenendo la loro integrazione nel tessuto sociale in modo da ridurre l'isolamento e prevenire il disagio minorile, favorendo e sostenendo, se necessario, il collegamento ed il reinserimento dei giovani, presi in carico nella comunità in oggetto, nelle reti di strutture di protezione sociale presenti sul territorio.

Dette finalità sono sfondo integratore per offrire un'occasione di crescita e di maturazione dei volontari coinvolti.

***SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO:***

***COOPERATIVA SOCIALE S. MARIA DELLA STRADA casa di accoglienza "I. Cannavò" - Via Giglio, Messina.***

***COOPERATIVA SOCIALE S. MARIA DELLA STRADA comunità alloggio per minori "Francesco Maria Di Francia" - Via Orfanotrofia A 19, Roccalumera (ME).***

***Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti***

Alla luce delle criticità riscontrate, al fine di perseguire quanto sinteticamente riportato nell'obiettivo generale, sono stati elaborati degli obiettivi specifici che di seguito vengono elencati.

- 1) **Sostenere l'elaborazione e l'avvio di adeguati programmi personalizzati**, concordati con i Servizi referenti, la famiglia e la persona stessa, al fine di garantire la piena presa in carico del minore, secondo le specifiche problematiche presentate, valorizzando la presenza dei ragazzi del Servizio Civile, quale occasione di confronto e di crescita reciproca.

In particolare, con il presente obiettivo, si intende garantire, all'interno di un contesto di tipo familiare, un'attenzione individuale e personalizzata al ragazzo per farlo uscire dal disagio nel quale, molto spesso per precarie situazioni familiari o per contesti ambientali degradati, si trova. Il tutto, attraverso anche il coinvolgimento della famiglia (ove ritenuto funzionale) e di tutti i Servizi territorialmente competenti necessari alla presa in carico globale della persona, nonché grazie alla possibilità di sostenere e realizzare tutte le uscite necessarie per la realizzazione dei singoli progetti.

- 2) **Sostenere l'elaborazione e l'avvio di adeguati percorsi di autonomia, con forme di recupero scolastico, formazione professionale**. In particolare, l'obiettivo mira a orientare e qualificare, con l'aiuto dei servizi territoriali, le scelte ed il cammino di crescita del giovane, per consentire, nel pieno rispetto delle attitudini individuali, l'assunzione di una propria autonomia.

Il tutto attraverso: l'elaborazione e l'avvio di opportuni programmi di recupero scolastico e/o reinserimento in percorsi professionali, per almeno il 60% dei ragazzi accolti che ne sono ancora sprovvisti, garantendo tutte le azioni necessarie per la realizzazione dei singoli piani di intervento (accompagnamenti, disbrigo pratiche, contatti con agenzie lavorative, redazione curriculum, bilancio delle competenze, ecc); l'elaborazione e l'avvio di adeguati percorsi di reinserimento, per almeno il 50% delle persone accolte, garantendo tutte le azioni necessarie per la realizzazione dei singoli piani di intervento; la realizzazione di almeno 2 laboratori (espressivi, manuali, ecc.) alla settimana, al fine di far sperimentare, gradualmente, il ragazzo al mondo del lavoro, favorendo l'autostima, la scoperta di nuove capacità, l'acquisizione di competenze specifiche.

- 3) **Promuovere e sostenere una sempre più vasta gamma di interventi per favorire lo sviluppo psico-fisico ed il reinserimento sociale delle persone accolte**, attraverso l'elaborazione e la realizzazione di attività ricreative, vacanze ed occasioni comunitarie, sia all'interno che all'esterno della comunità, per dare a tutti la possibilità di un arricchimento della sfera umanistico-cognitiva, nonché per creare occasioni per un'osservazione comportamentale più accurata delle persone accolte, in contesti diversamente strutturati dalle case di accoglienza. Nel perseguire tale obiettivo si conta di poter realizzare almeno 2 occasioni di socializzazione a settimana (gite, incontri, ecc.), nonché di potenziare il numero di enti, organizzazioni e persone coinvolti nelle attività di socializzazione (organizzazioni socio-culturali, club, parrocchie), con un aumento, a fine progetto, di almeno il 50% rispetto al numero iniziale.

- 4) **Promuovere sul territorio azioni di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate al disagio giovanile**, al fine di sostenere l'integrazione e garantire la costituzione

di una “rete vigile” sul territorio attenta alle situazioni a rischio, a partire anche dalla “capitalizzazione” dell’esperienza già accumulata dalla Cooperativa e da altri enti analoghi. Il tutto attraverso il sostegno e la realizzazione di opportune campagne di sensibilizzazione, l’aumento del numero di eventi/incontri realizzati sul territorio, un maggiore coinvolgimento di enti e organizzazioni con finalità simili.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<p>1) Difficoltà nell’elaborazione e l’avvio di adeguati programmi personalizzati integrati di sostegno e di reinserimento a favore delle persone accolte</p>	<p>per il 30% delle persone accolte vengono registrate delle difficoltà nell’elaborazione e nella realizzazione dei programmi.</p> <p>Si registra, almeno per il 50% delle persone accolte una insufficiente presa in carico dei nuclei familiari di provenienza e/o dei singoli componenti, da parte dei Servizi Territoriali (USSM, Tribunale per i minorenni, DSM, Scuola, Ser.T., Servizi Sociali comunali, ecc.),</p> <p>solo 2 o 3 interventi settimanali esterni riferibili direttamente al target (accompagnamenti negli spostamenti; assistenza nel disbrigo pratiche; uscite per attività socio-ricreative).</p>	<p>1) Sostenere l’elaborazione e l’avvio di adeguati programmi personalizzati integrati di sostegno e reinserimento</p>	<p>1.1 diminuire le difficoltà nell’elaborazione e nella realizzazione dei programmi riducendo la percentuale al 10% degli ospiti</p> <p>1.2 ridurre l’insufficiente presa in carico dei nuclei familiari da parte dei Servizi Territoriali, passando dal 50% al 10% dei nuclei non adeguatamente seguiti</p> <p>1.3 garantire tutte le uscite necessarie per la realizzazione dei singoli piani di intervento personalizzati (accompagnamenti ai servizi, disbrigo pratiche, incontri di equipe, ecc) per tutte le persone accolte; si conta di poter realizzare almeno 10 interventi settimanali esterni riferibili direttamente al target.</p>
<p>2) insufficienti attività di sostegno alla formazione, professionalizzazione e reinserimento scolastico e sociale delle persone accolte</p>	<p>Per il 70% delle persone accolte vengono registrate delle difficoltà nell’elaborazione e nella realizzazione dei programmi personalizzati di formazione e reinserimento sociale</p> <p>Mancanza di progettualità lavorativa: il 75% delle persone accolte, all’ingresso in comunità non possiede un’occupazione lavorativa stabile ed adeguata. Le prospettive future di inserimento sociale al termine del percorso comunitario sono ridotte: l’80% dei ragazzi ospitati non ha prospettive future (non ha alcuna promessa di lavoro; è indeciso se continuare gli studi; non possiede delle risorse familiari e sociali idonee, ecc.).</p> <p>Si riesce a realizzare 1 sola iniziativa di reinserimento e/o sperimentazione lavorativa alla settimana.</p>	<p>2. Sostenere l’elaborazione e l’avvio di adeguati percorsi di autonomia, con forme di recupero scolastico, formazione professionale, inserimento sociale.</p>	<p>2.1 si conta di poter avviare opportuni programmi di recupero scolastico e/o reinserimento in percorsi professionali per almeno il 60% dei ragazzi accolti, che ne sono ancora sprovvisti, garantendo tutte le azioni necessarie per la realizzazione dei singoli piani di intervento (accompagnamenti, disbrigo pratiche, contatti con agenzie lavorative, redazione curriculum, bilancio delle competenze, ecc).</p> <p>2.2 si conta di poter avviare adeguati percorsi di reinserimento sociale per almeno il 50% delle persone accolte, garantendo tutte le azioni necessarie per la realizzazione dei singoli piani di intervento (accompagnamenti, disbrigo pratiche, contatti con agenzie lavorative, redazione curriculum, bilancio delle competenze, ecc).</p> <p>2.3 realizzare almeno 2 laboratori (espressivi, manuali, ecc.) alla settimana, rispetto al singolo laboratorio settimanale che adesso viene realizzato.</p>

<p>3 difficoltà nell'organizzare e partecipare ad occasioni di socializzazione "sane", legata anche ad una migliore conoscenza del territorio ed un pieno e completo reinserimento sociale</p>	<p>Circa l'85% dei giovani accolti ha fatto abuso di sostanze o di alcolici.</p> <p>Si riesce a realizzare solo 1 evento settimanale di iniziative protette sul territorio.</p> <p>Solo 8 enti che collaborano nell'ampliare l'offerta di iniziative informative e ludico ricreative in questo particolare ambito.</p>	<p>3. Promuovere e sostenere una sempre più vasta gamma di interventi per favorire lo sviluppo psico-fisico ed il reinserimento sociale delle persone accolte</p>	<p>3.1 realizzazione di almeno 2 occasioni di socializzazione a settimana (gite, incontri, ecc.), rispetto al singolo evento settimanale che adesso viene realizzato</p> <p>3.2 potenziamento del numero di enti, organizzazioni e persone coinvolti nelle attività di socializzazione (organizzazioni socio-culturali, club, parrocchie); si ipotizza di poter avere, a fine progetto, di un aumento del 50% rispetto al numero iniziale, passando ad almeno 12 enti coinvolti.</p>
<p>4) necessità di azioni di promozione e sensibilizzazione della popolazione e di altre agenzie territoriali rispetto al problema specifico</p>	<p>Presenza di fenomeni di pregiudizio ed emarginazione: il territorio molte volte non è pronto o opportunamente sensibilizzato a confrontarsi con alcune problematiche specifiche a causa delle difficoltà a realizzare nei vari contesti incontri di sensibilizzazione.</p> <p>Assenza di occasioni di confronto e di informazione con altre agenzie territoriali interessate alla problematica in oggetto: solo 3 eventi annui organizzati dalla Cooperativa, riuscendo a coinvolgere solo 12 enti, sia pubblici che privati.</p>	<p>4. promuovere sul territorio azioni di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate al disagio giovanile, al fine di sostenere l'integrazione e garantire la costituzione di una "rete vigile" sul territorio attenta alle situazioni a rischio</p>	<p>4.1 aumentare il numero di eventi di sensibilizzazione e informazione direttamente avviati dalla Cooperativa sul territorio, realizzandone almeno 1 al bimestre;</p> <p>4.2 realizzare almeno 5 eventi/incontri con il coinvolgimento degli enti che sono interessati alla problematica, rispetto ai 3 eventi annui che sino ad adesso sono stati realizzati;</p> <p>4.2 incremento del 50% del numero di enti coinvolti, portandoli a 18.</p>

### ***Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti***

Gli obiettivi specifici e congrui rispetto ai beneficiari indiretti si evincono chiaramente nell'ambito di quelli relativi ai beneficiari diretti e sono a loro strettamente connessi, riguardando, soprattutto, le famiglie e il territorio; di seguito una sintesi di questi obiettivi.

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
Mancanza di un legame "valido" con le famiglie di origine, a causa: di situazioni di disagio e disadattamento, del reato, dell'allontanamento da casa, di dissapori, ecc.. Mancanza di una "crescita" congiunta anche con le famiglie di origine necessaria, se ritenuto funzionale, per un possibile reinserimento nel contesto familiare e sociale.	valorizzare la presenza dei familiari delle persone accolte, se ritenuto terapeuticamente funzionale, al fine di migliorare la presa in carico delle persone accolte
Carenza sul territorio di una forte "cultura" dell'accoglienza e dell'accettazione dell'altro. Mancanza di una piena conoscenza del disagio adulto, delle sue forme e delle sue cause.	promuovere il coinvolgimento delle altre realtà sociali presenti sul territorio, pubbliche e private, al fine di garantire la presa in carico globale della persona accolta

### **Obiettivi per i volontari in servizio civile**

Gli **obiettivi** direttamente **riconducibili ai volontari** in servizio civile, riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- Supportare e supervisionare, con personale qualificato e professionale, il volontario e la sua relazione con le persone prese in carico.
- Aiutare il volontario nella conoscenza del territorio, delle risorse e dei servizi esistenti sul territorio.
- Rendere consapevoli, i volontari del Servizio Civile, attraverso il contatto diretto e la convivenza con le persone ospitate e gli operatori/collaboratori attivi nelle strutture, sulle problematiche relative ai minori in stato di disagio e più in generale, sulle persone a rischio di emarginazione, fornendo strumenti e conoscenze utili ad operare, anche successivamente, in ambiti sociali.
- Valorizzare l'individualità, la specificità e la possibilità di confronto e scambio tra le persone coinvolte (volontari, operatori, referenti territoriali, utenti), attraverso incontri periodici e sostegno individuale.
- Realizzare percorsi ed occasioni di confronto, a favore dei volontari del Servizio Civile, sui valori della nonviolenza, solidarietà e gratuità, attraverso il servizio concreto a soggetti "deboli", in un quadro di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Come indicatore si assumerà lo sviluppo di atteggiamenti attivi rispetto alle problematiche specifiche trattate nelle strutture (grado di partecipazione, livello di soddisfazione, disponibilità, ricerca di approfondimenti, ecc.), ricavabili in fase di monitoraggio, attraverso colloqui individuali, confronti di gruppo e somministrazione di test.

Tali obiettivi per i volontari riprendono perfettamente, seguendone le indicazioni generali, quelli enunciati dall'art. 1 della Legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile Nazionale.

A) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;

B) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;

C) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

**PREMESSA**

La Cooperativa sociale “S. Maria della Strada” intende promuovere una proposta di Servizio Civile Volontario come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Cooperativa si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

La Cooperativa persegue l’impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L’intento è quello di proporre un’esperienza che cerchi e costruisca senso.

Nello specifico, i volontari in servizio civile richiesti sono in totale 8 che andranno a operare, a gruppi di 4 persone, in ognuna delle due strutture sede di attuazione del progetto.

**SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO:**

**COOPERATIVA SOCIALE S. MARIA DELLA STRADA casa di accoglienza “I. Cannavò” - Via Giglio, Messina.**

**COOPERATIVA SOCIALE S. MARIA DELLA STRADA comunità alloggio per minori “Francesco Maria Di Francia” - Via Orfanotrofio A 19, Roccalumera (ME).**

Il progetto di Servizio Civile vuole far sì che, grazie all’esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà concretizzati nell’incontro e nella vicinanza agli “ultimi” e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale vissuta nelle scelte quotidiane.

Il piano di attuazione del progetto, riprende in generale il protocollo operativo già utilizzato dall’equipe della struttura, basato essenzialmente sulla condivisione della “quotidianità” e su un approccio di tipo umanistico, fondato sul rispetto della persona e sull’accettazione della sua “diversità” di genere e di pensiero. Pertanto, risulta fondamentale che il volontario, nel rispetto del proprio orario di servizio, sia presente e si adegui ai ritmi della casa di accoglienza, partecipando, ad esempio, anche ai pasti principali con le persone accolte. Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di “affiancare” gli operatori nell’espletamento delle attività in progetto ed “accompagnare” il soggetto ospitato attraverso un percorso condiviso di recupero e di reinserimento sociale e familiare.

In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori e gli altri volontari della struttura, collaboreranno nell’espletamento delle attività programmate dall’equipe dentro e fuori la comunità così come di seguito riportato.

In riferimento alle attività individuate, si richiede al volontario disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1.b) individuazione, in funzione dei reali bisogni riscontrati nelle singole persone accolte, dei servizi territoriali referenti e il loro successivo coinvolgimento, al fine di definire e avviare un piano di interventi personalizzato integrato per il recupero e reinserimento familiare, sociale, delle persone prese in carico, valorizzando la presenza dei volontari in	sostegno ed accompagnamento, in stretta collaborazione con gli operatori del centro, dei ragazzi ospitati per la conoscenza dei propri diritti/doveri nei confronti delle istituzioni: redazione e fornitura di una mappa delle risorse disponibili sul territorio, in termini di servizi e potenzialità presenti; accompagnamento ai vari servizi, se ritenuto

servizio civile e stimolando il confronto tra “pari”;	funzionale; informazioni utili sui servizi presenti sul territorio; ecc.
1.c) accompagnamento all'utilizzo dei servizi territoriali per una maggiore partecipazione attività al proprio progetto personalizzato.	sostegno, in stretta collaborazione con gli operatori del centro, ai ragazzi ospitati nelle attività relative alla conoscenza dei servizi territoriali e alla loro adeguata fruizione: accompagnamento ai servizi; informazioni utili sui servizi presenti sul territorio e sulle opportunità esigibili; ecc.
2.a) sostegno ed aiuto alle persone accolte, all'interno di un progetto educativo individualizzato, concordato con i Servizi referenti e la persona stessa, attraverso un rapporto personalizzato diretto a favorire, ove possibile, un reinserimento nell'ambiente familiare, nonché per avviare un adeguato percorso di autonomia, attraverso anche una graduale autogestione degli spazi e dei tempi della quotidianità (gestione del tempo libero, uscite in autonomia e/o con i volontari, autogestione del denaro attraverso accompagnamenti per piccole spese, rientri programmati e “guidati” in famiglia e nei contesti di origine; elaborazione e gestione piccoli laboratori; verifica e confronto dei risultati, ecc.);	sostegno e collaborazione con gli operatori del centro in percorsi di autonomia e reinserimento attraverso: la gestione del tempo libero, programmando e realizzando uscite in autonomia e/o con i volontari; accompagnamenti per le piccole spese personali al fine di sperimentare forme di autogestione del denaro; accompagnamenti nei rientri programmati e “guidati” in famiglia e nei contesti di origine; elaborazione e gestione piccoli laboratori, al fine di stimolare la creatività e potenziare l'autostima, partecipazione, se ritenuto funzionale, agli incontri di verifica e confronto dei risultati; ecc.
2.b) avvio e sostegno di forme di recupero scolastico e formazione professionale, ove necessario, attraverso: il bilancio delle competenze, il censimento e la verifica delle risorse territoriali, il disbrigo piccole pratiche, l'accompagnamento e la mediazione ai servizi, il sostegno nella frequenza e nello svolgimento dei corsi (alfabetizzazione, sostegno scolastico, assistenza, ecc.);	sostegno, in stretta collaborazione con gli operatori del centro, ai ragazzi ospitati nelle attività di recupero scolastico e di professionalizzazione: orientamento, aiuto scolastico, informazioni utili sui servizi presenti sul territorio, accompagnamenti, ecc.
3.a) programmare e realizzare interventi per favorire lo sviluppo psico-fisico ed il reinserimento sociale attraverso la partecipazione delle persone ospitate alle attività ricreative, vacanze ed occasioni comunitarie, sia all'interno che all'esterno della comunità, per dare a tutti la possibilità di un arricchimento della sfera umanistico-cognitiva, nonché per creare occasioni per un'osservazione comportamentale più accurata delle persone accolte, in contesti diversamente strutturati dalle case di accoglienza. A titolo esemplificativo, le attività previste potrebbero essere: organizzazione e realizzazione di occasioni ludico-ricreative all'interno della comunità (spettacoli, teatro, ballo, laboratori artistici, ecc.); elaborazione e realizzazione di attività esterne (censimento delle offerte del territorio, contatto con gli enti organizzatori, accompagnamento e mediazione); elaborazione e realizzazione gite ed escursioni (censimento del territorio, contatto con enti e organismi territoriali da coinvolgere, accompagnamento e assistenza, ecc.); approfondimento e valorizzazione delle attività svolte (incontri prima e dopo l'evento, laboratori tematici per la condivisione e l'approfondimento dell'evento realizzato, realizzazione poster e tavole a tema, ecc.).	accompagnamento, in stretta collaborazione con gli operatori del centro, dei ragazzi ospitati per attività socio-ricreative: organizzazione e realizzazione di occasioni ludico-ricreative all'interno della comunità (feste, spettacoli, teatro, ballo, laboratori artistici, ecc.); elaborazione e realizzazione di attività esterne (censimento delle offerte del territorio, contatto con gli enti organizzatori, accompagnamento nelle escursioni); elaborazione e realizzazione gite ed escursioni (censimento del territorio, contatto con enti e organismi territoriali da coinvolgere, accompagnamento); approfondimento e valorizzazione delle attività svolte (incontri prima e dopo l'evento, laboratori tematici per la condivisione e l'approfondimento dell'evento realizzato, realizzazione poster e tavole a tema, ecc.).
4.a) censire il territorio al fine di individuare organismi che si occupano di tematiche collegate con il disagio adolescenziale; 4.c) realizzare campagne informative-formative sul territorio.	monitoraggio del territorio e sensibilizzazione (partecipazione alle azioni di censimento delle realtà presenti sul territorio e alla sensibilizzazione della popolazione rispetto alla specifica tematica, attraverso: l'organizzazione, la pubblicizzazione e la partecipazione a corsi, seminari, giornate di studi; distribuzione questionari e volantini; incontri formativi-informativi; ecc.)

## ATTIVITÀ TRASVERSALI

I volontari del servizio civile, oltre ad essere coinvolti nelle attività previste testè descritte, verranno impegnati in attività trasversali, ritenute fondamentali per la realizzazione del progetto in questione. Si tratta di azioni volte a far acquisire al volontario:

- coscienza e consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito del servizio svolto;
- sensibilizzazione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione ed in particolar modo dei minori, dei ragazzi e dei giovani migranti;



- capacità e competenze nelle relazioni interpersonali, attraverso un percorso che prevede la formazione e l'esperienza sul campo.

### *Accoglienza*

La fase di Accoglienza sarà volta ad accogliere i volontari all'interno della struttura. Il primo giorno di servizio i volontari saranno accolti presso la sede della Cooperativa scelta. Qui potranno conoscere le persone con cui collaboreranno per 12 mesi e gli Operatori Locali di Progetto (OLP) al fine di favorire la conoscenza reciproca (volontario-cooperativa). In questa fase verranno chiariti al volontario i propri compiti, ruoli e responsabilità.

Durata: 1 settimana nel 1° mese

### *Formazione Generale*

Organizzata e Gestita da Legacoop, prevede la presentazione e la conoscenza dell'evoluzione del Servizio Civile Nazionale, del quale viene fornito un inquadramento storico, idealistico e organizzativo approfondendo soprattutto i concetti di solidarietà e di forme di protezione e difesa. Viene monitorato e verificato il percorso di crescita umana dei volontari.

Tale momento, svolto in parallelo alla formazione specifica, sarà ad introdurre e preparare i volontari al servizio civile, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio civile e a leggerne il significato.

Durata: 41 ore dal 1° al 6° mese

### *Formazione specifica*

La formazione specifica sarà orientata a fornire ai volontari: competenze e conoscenze relative al contesto in cui si trovano ad agire; inoltre, verranno fornite indicazioni sulle metodologie da adottare in riferimento alle linee del progetto; i volontari saranno formati alla comunicazione e all'ascolto empatico, nonché alle dinamiche del gruppo e alla gestione dei conflitti.

Si espletterà all'avvio del progetto (formazione iniziale) e durante la realizzazione dello stesso (formazione permanente).

La metodologia della formazione specifica sarà di tipo attivo al fine di valorizzare quanto più possibile le esperienze e le competenze dei partecipanti e di favorire sin da subito il confronto con problematiche concrete e la ricerca di soluzioni appropriate.

Durata: 72 ore dal 1° al 3° mese.

### *Valutazione e valorizzazione del lavoro svolto*

Nell'ultimo periodo si valorizzerà il lavoro svolto dei volontari, focalizzando quello che hanno "lasciato di loro" nel progetto, le competenze acquisite e i risultati ottenuti, per una verifica finale degli obiettivi raggiunti e per suggerire eventuali possibilità di miglioramento per i progetti successivi. E' prevista quindi una verifica finale tesa alla valutazione sia dei progetti personali che dell'intero andamento dell'anno, che si propone come un momento per ripercorrere l'iter svolto; in particolare verranno verificati il ruolo del volontario all'interno del servizio, le relazioni poste in atto sia nel gruppo dei volontari che nello staff delle strutture, nonché la conoscenza realmente acquisita sui temi inerenti il progetto.

### *Monitoraggio*

Trasversale all'intero progetto vi è la fase del Monitoraggio.

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

- l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

La Cooperative effettuerà una valutazione, mediante:

- incontri di supervisione;
- incontri di verifica e programmazione;
- la somministrazione di strumenti di rilevazione

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)</b>	8
<b>11. Numero posti con vitto e alloggio:</b>	0
<b>12. Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	0
<b>13. Numero posti con solo vitto:</b>	8

17. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*)

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Sicilia Orientale, Via Risorgimento, 93 cap 98122 città Messina Tel. 0906010168 Fax 0906011440 - Personale di riferimento Debora Colicchia e.mail: [legacoopsiciliaorientale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaorientale@gmail.com) ; [serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)  
 Pec:legacoopsiciliaorientale@pec.it Pec Legacoop Regionale: [segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>Cooperativa sociale “S. Maria della Strada”</b>	Messina	VIA GIGLIO, SNC	Scn 61673 144889ScU	4	090 730342	090 730342	La Rocca Nazzarena	23/08/71	LRCNZR71M 63F158B	Maria Debora Colicchia	15/11/75	CLCMDB75 S55F158S	V
2	<b>Cooperativa sociale “S. Maria della Strada” Coop Sociale S. Maria della Strada 1</b>	Roccalumera	Via Orfanotrofio A, 19	Scn 128456 144892 ScU	4	090 6409387	090 6409387	Peditto Lorenzo	22/08/74	PDTLNZ74M 22F158V	Maria Debora Colicchia	15/11/75	CLCMDB75 S55F158S	V

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (\*)**

25

**15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (\*)**

6

**16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

Partecipazione agli incontri di equipe degli operatori della sede di attuazione del progetto.

Visto il particolare ambito di intervento, si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

Sono previsti anche impegni, nel rispetto dell'orario di servizio, nei giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

La formazione è obbligatoria, quindi nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (\*)**

/////

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (\*)**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

nessuno

**28. Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

**29. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:**

attestato specifico rilasciato dall'ente proponente

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**41. Contenuti della formazione: (\*)**

<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO: 5 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Francesca Giorgianni, sac. Francesco Pati, Ing. Salvatore Gulletta
<b>MODULO N. 2</b>
<b>CONTENUTO DEL MODULO:</b> Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: <b>Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</b>
L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in sc tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.
Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
<i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).
D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): <ul style="list-style-type: none"><li>• Le figure preposte all'emergenza</li><li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li><li>• La segnaletica di sicurezza</li></ul>

- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

### **Settore Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*giovani, minori, esclusione/devianze sociali*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: sac. Francesco Pati (RSPP quale datore di lavoro)

### **MODULO N. 3 - Approfondimento conoscenza**

CONTENUTI DEL MODULO:

Conoscenza dell'ente e del servizio (approfondimenti, chiarimenti, ecc);

DURATA DEL MODULO: 5 ore

FORMATORI DI RIFERIMENTO:

sac. Francesco Pati

### **MODULO N. 4 - Il servizio**

CONTENUTI DEL MODULO:

approfondimento dei valori veicolati attraverso il servizio;  
confronto tra le varie esperienze.

DURATA DEL MODULO: 5 ore

FORMATORI DI RIFERIMENTO:

Dott.ssa Francesca Giorgianni

### **MODULO N. 5 - Saper essere**

CONTENUTI DEL MODULO:

percezione di sé e della scelta di servizio effettuata;  
laboratori esperienziali.

DURATA DEL MODULO: 5 ore

FORMATORI DI RIFERIMENTO:

Dott.ssa Francesca Giorgianni

### **MODULO N. 6 - Saper fare**

CONTENUTI DEL MODULO:

tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente, alle situazioni di impoverimento, alla devianza, alle dipendenze patologiche, all'approccio a persone che hanno commesso reati, all'approccio alla consulenza familiare; laboratori esperienziali.
DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Francesca Giorgianni

<b>MODULO N. 7 - Conoscenza della legislazione sociale vigente</b>
CONTENUTI DEL MODULO: presentazione e commento di alcune leggi: legge quadro sul volontariato legge 266 del 1991; legge sulle cooperative sociali 381/91; legge 22/86 e successivi decreti; legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328 del 2000; piano di zona del Distretto D26, ecc..
DURATA DEL MODULO: 5 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Ing. Salvatore Gulletta

<b>MODULO N. 8 - Conoscenza della legislazione di settore</b>
CONTENUTI DEL MODULO: approfondimento delle tematiche relative all'immigrazione, alle povertà; alla legislazione sui reati più comuni, cenni sulle procedure penali più comune e sulle misure alternative più utilizzate.
DURATA DEL MODULO: 5 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Ing. Salvatore Gulletta

<b>MODULO N. 9 - Progettare nel sociale</b>
CONTENUTI DEL MODULO: nozioni sulla progettazione in ambito sociale (analisi territoriale, analisi dei bisogni e delle risorse, definizione obiettivi generali e specifici, individuazione azioni ed attività, monitoraggio e valutazione); laboratori esperienziali. presentazione delle principali norme relative al settore specifico
DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Ing. Salvatore Gulletta

<b>MODULO N. 10 - Dal progetto generale al progetto individuale</b>
CONTENUTI DEL MODULO: analisi di un progetto generale di interventi sociali; elaborazione di piani di interventi individualizzati (anamnesi, bilancio delle competenze, analisi dei bisogni, obiettivi, azioni, ecc.).
DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Francesca Giorgianni Ing. Salvatore Gulletta

<b>MODULO N. 11 - Approfondimenti sulle attività svolte</b>
CONTENUTI DEL MODULO: racconto ed analisi delle esperienze; approfondimento tematiche relative al servizio svolto.
DURATA DEL MODULO: 5 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO:



Dott.ssa Francesca Giorgianni  
sac. Francesco Pati  
Ing. Salvatore Gulletta

**MODULO N. 12 - Bilancio delle attività**

CONTENUTI DEL MODULO:  
racconto ed analisi delle esperienze;  
laboratori esperienziali.

DURATA DEL MODULO: 5 ore

FORMATORI DI RIFERIMENTO:  
Dott.ssa Francesca Giorgianni  
sac. Francesco Pati  
Ing. Salvatore Gulletta

**42. Durata: (\*)**

*La durata della formazione specifica è: 72 ore*

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)